

DIREZIONE
16 giugno 2020

Alle aziende associate

COVID-19, I CONTAGI SUL LAVORO AL 31 MAGGIO 2020

Gentili associati,

Provvediamo con la presente a inviare il report nazionale fornito sulle infezioni di origine professionale denunciate all'Inail.

“Alla data del 31 maggio registrati circa 3.600 casi in più rispetto al monitoraggio precedente del 15 maggio. I decessi sono 208 (+37), con il primato negativo nella provincia di Bergamo.

I contagi da nuovo Coronavirus di origine professionale denunciati all'Inail alla data del 31 maggio sono 47.022, 3.623 in più rispetto al monitoraggio precedente del 15 maggio. I casi mortali sono 208 (+37), pari a circa il 40% del totale dei decessi sul lavoro denunciati all'Inail nel periodo preso in esame e concentrati nei mesi di marzo (40%) e aprile (56%).

A rilevarlo è il quarto report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, che rispetto ai precedenti si arricchisce di un approfondimento a livello territoriale, con la predisposizione di 21 schede relative ai casi registrati nelle 19 regioni italiane e nelle due province autonome di Trento e Bolzano, che saranno aggiornate con cadenza mensile.

Più della metà delle denunce (55,8%) e quasi sei casi mortali su 10 (58,7%) ricadono nel Nord-Ovest. La Lombardia, in particolare, si conferma la regione più colpita, con il 35,5% delle denunce di contagio sul lavoro e il 45,2% dei decessi. Il 30,4% delle 16.700 infezioni denunciate nel territorio lombardo riguardano la provincia di Milano, ma il primato negativo dei casi mortali, con 25 decessi, è della provincia di Bergamo.

Il settore della Sanità e assistenza sociale – che comprende ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche, policlinici universitari, residenze per anziani e disabili – registra, insieme agli organismi pubblici preposti alla sanità, l'81,6% delle denunce (e il 39,3% dei casi mortali). Seguono i servizi di vigilanza, pulizia, call center, il settore manifatturiero (industria alimentare, chimica e farmaceutica), le attività di alloggio e ristorazione e il commercio.

L'analisi per professione evidenzia la categoria dei tecnici della salute come quella più coinvolta da contagi, con circa l'84% relativa a infermieri (il 66% per i decessi). Seguono gli operatori socio-sanitari, i medici, gli operatori socio-assistenziali e il personale non qualificato nei servizi sanitari, come ausiliari, portantini e barellieri.

Il 71,7% dei contagiati sono donne e il 28,3% uomini, ma il rapporto tra i generi si inverte nei casi mortali. I decessi degli uomini, infatti, sono pari all'82,7% del totale. L'età media dei lavoratori che hanno contratto il virus è di 47 anni per entrambi i sessi, ma sale a 59 anni (57 per le donne e 59 per gli uomini) per i casi mortali. Il 71,2% dei decessi è concentrato nella fascia di età 50-64 anni, seguita da quella over 64 anni (18,3%). La quota dei lavoratori stranieri è pari al 15,6% del totale delle denunce e al 10,1% dei decessi".

In allegato riportiamo l'analisi relativa alla nostra Regione Emilia-Romagna. (Fonte Inail)

Per ogni ulteriore chiarimento la Segreteria (Tel. 059/894811 – e-mail: segreteria@confapiemilia.it) è a vostra disposizione per mettervi in contatto con il funzionario di riferimento.

Distinti saluti

Dott. Stefano Bianchi
Direttore
Confapi Emilia

